

Lergh ai Szoven
IL MONDO DEI GIOVANI
DI MONTECAVOLO

GIUGNO 2010 - CORONAMENTO DE "IL PONTE" - NUMERO CENTOTRE - ANNO DECIMO

EDUCATORI: GENTE FRESCOLINA

..e finalmente in parrocchia arrivarono gli educatori..



Molti si sono accorti e lamentati di vari disordini nella vita dell'oratorio soprattutto in questi ultimi tempi: biciclette lanciate dai gradini del sagrato, vetri rotti, palloni rubati sono tutti fatti avvenuti realmente e che ci fanno partire i brividi dal collo,

per tutta la schiena fino a... (lo sapete anche voi fino a dove). Così il Consiglio Pastorale si è riunito con molti altri della parrocchia per vedere come risolvere il problema. Alla fine, dopo ore e ore di discussioni, si è deciso di scegliere un educatore che gestisse l'oratorio tutti i pomeriggi. Ma dato che noi di Montecavolo vogliamo fare le cose in grande, abbiamo sfornato non uno ma ben 3 educatori che stessero tutti i pomeriggi dell'estate in cano a organizzare tornei (come quello di play station a coppie a cui spero partecipiate numerosi) e a dare un occhio in generale alla situazione. Così Bosco Junior, Lele Pedro, Marco Morelli e Francesco Bertolini (alternandosi con altri impegni) si sono subito offerti per questa

attività e sono in azione da lunedì scorso. E si vedono già i risultati: 0 palloni rubati, 0 vetri rotti, 0 biciclette lanciate, ecc... Insomma, l'oratorio si avvicina a un'estate più che calda frescolina (come direbbe il saggio Billy)... e ci auguriamo che sia così!



Mazzo

La parrocchia di Montecavolo ha deciso di assumere tre educatori per il periodo estivo che si occuperanno dell'animazione dell'oratorio per il tempo libero a 360 gradi; il loro lavoro sarà svolto nel pomeriggio/sera in orario flessibile dal Lunedì al Venerdì.

Questa scelta è stata presa per venire incontro ai numerosi ragazzi e non solo che affollano i luoghi parrocchiali durante la settimana.

I tre Educatori assunti, tutti studenti, sono:

- Marco Morelli, 22 anni
- Davide Boschini, 21 anni
- Emanuele Pedroni, 21 anni

Questi tre ragazzi hanno avuto in passato esperienze come educatori/animatori volontari in diversi contesti non solo parrocchiali e conoscono bene l'oratorio da molti anni.

Da parte di Lergh ai Szoven un grazie, in bocca al lupo e arrivederci in Parrocchia !!!

La Redazione

In cammino.. per la nostra strada

In questo numero, prima della pausa estiva, desidero parlarvi di un argomento dalle mille sfaccettature: l'essere umano. L'essere umano nella propria esistenza si fa domande di ogni genere alle quali molto spesso fatica a trovare delle risposte, o addirittura non le trova affatto. Per portare avanti il proprio cammino di vita, si affida ai sentimenti, alla fede ed ai valori che ritiene fondamentali. Tutto questo può essere visto da ognuno in modo diverso, ma comunque rispettabilissimo. Nella mia vita, ci sono esperienze (positive e negative) che mi hanno fatto crescere e maturare molto, soprattutto interiormente. Le cose che mi hanno fatto maturare sono state soprattutto quelle negative. A tale proposito, nonostante tutto quello che accade intorno a noi (truffe, malavita, guerra, malasania, ecc) sono arrivata alla conclusione che le cose più importanti per l'uomo sono quelle legate al cuore e all'anima.



Nel nostro piccolo dobbiamo fare in modo che tutte le cose negative non rovinino il mondo e le persone. Per me, le cose importanti nella vita sono quelle dell'interiorità. Ha importanza per me la mia famiglia che mi ha insegnato con umiltà e serietà i veri valori della vita, per poterla vivere serenamente. Insieme a loro, che sono la mia prima metà, ci sono tutti gli amici, che sono entrati nel mio cammino. Essi sono la seconda parte di me, quella parte che mi completa. Tutto questo fa di me ciò che sono. Come ho già affermato in molti discorsi, l'amicizia è per me uno dei tanti valori che mi arricchisce profondamente e dà un senso alla mia esistenza.

Io considero l'amicizia come quella vissuta tra Gesù e Lazzaro (che ha fatto di tutto per lui). Io tutto quello che posso e tutto il possibile lo farei per la mia famiglia, per un amico, per il mio prossimo sempre, senza alcuna riserva. Queste affermazioni per qualcuno possono essere esagerate, perché molto spesso si prendono delle batoste. Al tempo stesso però, io penso che nella vita, comunque vada, bisogna vivere i rapporti (qualsiasi essi siano, rapporto con i genitori, amicizia ecc.) senza avere paura e rimpianti. "Chi semina... raccoglie". E' dura, molto dura, ma pian piano, i frutti arrivano. Bisogna andare in cammino per la nostra strada avendo fiducia e fede nel Signore. Il Signore, è lui la nostra forza e troveremo con il tempo le risposte alle tante domande che l'essere umano si fa nella propria vita. La mia strada è amare la mia famiglia, gli amici, fare le mie esperienze nonostante la disabilità, vivendo a pieno ogni momento e portare con rispetto il mio messaggio di vita e speranza, a chiunque sarà sulla mia strada. **BUONA ESTATE A TUTTI, DI VERO CUORE!**

Ery

Lunedì 10 maggio è scomparso Graziano Udivisi, unico sopravvissuto al massacro delle Foibe. Queste sono rimaste per tantissimo tempo, ingiustamente, coperte e nessuno ha saputo quello che successe agli italiani di Istria. Anche grazie alla sua unica e preziosissima testimonianza ora è possibile celebrare la giornata della memoria delle foibe (10 febbraio) e si è fatta luce sui sanguinosi e atroci fatti che avvennero negli anni '40 nella ex-Yugoslavia.

Noi di Lergh ricordiamo la sua intervista come una delle più toccanti (vedi lergh n°70 marzo 2007), delle più appassionate e belle che siano mai state fatte da noi. È stato un gran esempio di uomo. Ci uniamo al dolore della sua famiglia.

La redazione di Lergh ai Szoven



MatriTANIA e monioFABIO

Cronaca dell'evento che coinvolse e sconvolse Montecavolo

Mercoledì 2 Giugno 2010, festa della Repubblica. Viva l'Italia. Tutta l'Italia in festa tra feste, canti e feste festose. Tutta l'Italia. Tutta a parte un paesino del centro/nord chiamato Montecavolo, nome strano e dalle molte interpretazioni.

Questo paesino dal nome strano, famoso per una pietanza chiamata piadina e un divertimento chiamato piscina, il 2 Giugno dell'anno corrente ha avuto altro da fare, un evento eccezionale, sconvolgente; ha festeggiato infatti qualcosa di irripetibile. Per sapere cosa prendiamo la macchina del tempo, andiamo indietro fino al giorno indicato, precisamente alle ore 16.00, dirigiamoci verso la chiesa del paesello montecavolese, saliamo le scale con discrezione, alziamo gli occhi e SBAM !!!

Cosa ci fa la Tania Bezzi con un tipetto moro tendenzialmente bello a destra dell'altare con un abito bianco che ricorda quello di una sposa? Ebbene

sì, qui dalla fantasia si passa alla realtà surreale, ma la Tania Bezzi, la bionda più amata dai montecavolesi, si è sposata. Qui il racconto potrebbe finire. E invece qui comincia il bello. Innanzitutto chi è lui, lo sposo? Gira voce che si chiami Fabio, tendenzialmente bello, il cognome è sconosciuto e vive in un paese in cui il montecavolese medio non è mai stato, ovvero Gavasseto, non Gavassa, ma Gavasseto. Mah. Inoltre del buon Fabio si sa che lavora, che è bravo a giocare a calcio e che è molto attivo in parrocchia (quindi a Gavasseto c'è anche la parrocchia...chi l'avrebbe detto); praticamente il ragazzo che tutte le mamme vorrebbero e che la Tania sognava fin da piccolina...e i sogni a volte si avverano. Il matrimonio ha ricordato per certi aspetti quello di Briatore e la Gregoraci in quanto la Bezzi

Tania è arrivata a bordo di una Spider rosso semolino che ha fatto invidia a tutti i montecavolesi e non solo. La cerimonia è stata svolta con la più alta concentrazione di sacerdoti della sto-

ria dopo il Vaticano, a memoria se ne sono contati 6, forse 7, ma c'è chi va in giro dicendo che fossero almeno 10.

Finita la cerimonia gli sposini sono stati accolti fuori dalla chiesa da un bagno di folla che ha ricordato il ritorno

dell'Inter da Madrid con la Coppa Campioni (anche qui, l'Inter che ha vinto la Coppa, incredibile e a tratti preoccupante); la Tania ha dato 257 baci sulle guance, Fabio ha stretto mani a 256 persone e infatti

si sta ancora cercando il tizio che ha baciato la sposa ma non si è congratulato con lo sposo. Un altro mistero per Brachino e Lucarelli. La massa uniforme di invitati si è spostata da Venturini a Roncolo per il rinfresco, la cena, il dopo cena, la torta, il caffè, gli scherzi, le bomboniere e i saluti di rito. Il tutto si è svolto in un clima di festa gioiosa e i

due sposini, sempre la Tania e Fabio, sono riusciti incredibilmente a scambiare una parola con tutti gli invitati, ma proprio tutti, anche quelli imbutati. Da ricordare il menù tipicamente nostrano con tortelli e lasagne che non ha scontentato nessuno (tradotto, figlioli, quando vi sposate ma perchè dovete fare i menù con pietanze talmente particolari che fanno strano solo a guardarle quando un piatto di tortlein non ha mai offeso nessuno ???...) e il nuovo record di brindisi nei neo sposi, 26, in pratica

uno per ogni tavolo...e poi si era detto che la Tania era astemia...

Vi lasciamo ricordandovi che i nostri eroi Tania/Fabio sono andati in viaggio di nozze in Valle d'Aosta e aspettano che noi andiamo a trovarli. Forse. O forse è meglio che li lasciamo soli.

Bene, congratulazioni, in bocca al lupo e figli maschi. Da parte di Lergh i migliori auguri e un grazie immenso a Fabio che ha reso la Tania la donna più felice al mondo e Montecavolo un paese in festa da giorni perché il colpo di scena finale è questo: la Tania lascia Montecavolo e se ne va a Gavasseto a vivere !!! Olè !!!

Ma dai stiamo scherzando, la Tania sarà sempre nei nostri cuori e in fondo, adesso che è in viaggio di nozze, già ci manca. Viva gli sposi. Viva i tortelli.

Billy

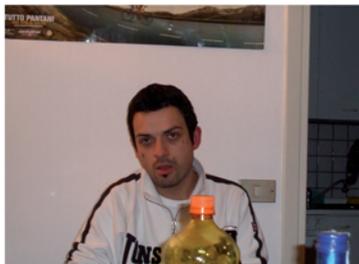


3

IL MONDIALE DEI CANTONI

Eccoci nel pieno dei due appuntamenti più attesi e sognati da milioni di appassionati: Il Mondiale di Calcio e la Coppa Cantoni. Per viverli al massimo abbiamo intervistato due esperti di calcio e di vita del nostro territorio, Gino Govi e Luca Baldi... Buon calcio a tutti !!!!!

NOME: Gino Fabrizio
COGNOME: Govi
Età: 29....quasi 30
OCCUPAZIONE: tutto fare in ditta distribuzione informatica
DA QUANTI ANNI SEGUI IL CALCIO: da 30 anni e 9 mesi
SQUADRA DELLA COPPA CANTONI IN CUI GIOCHI: La Fola
SQUADRA DEL MONDIALE PER CUI FAI IL TIFO: Italia e simpatizzo per Messico/Nigeria



NOME: Luca
COGNOME: Baldi
Età: 26
OCCUPAZIONE: Consulente aziendale
DA QUANTI ANNI SEGUI IL CALCIO: 20
SQUADRA DELLA COPPA CANTONI IN CUI GIOCHI: Rodano
SQUADRA DEL MONDIALE PER CUI FAI IL TIFO: Italia



- Lo scorso anno la coppa cantoni è stata vinta a sorpresa dalla compagine del Fola: a tuo parere in questa edizione è la favorita? Quali sono i punti di forza dei campioni in carica ?

GINO: Da vincitore dello scorso anno posso dire che sarà difficile ripetersi con la perdita dei fondamentali Farinelli e Zecchetti ma di certo venderemo cara la pelle. Il nostro punto di forza rimane il gruppo, nessun fenomeno ma uno per tutti e tutti per uno.

LUCA: A mio parere non è la favorita numero uno. Il suo punto di forza principale è sicuramente Golinelli, reduce da un'ottima stagione in terza categoria. In più rispetto all'anno scorso avrà acquisito sicurezza, visto che non sarà più debuttante.

- Mondiali di Calcio: ci siamo lasciati nel 2006 con il rigore di Grosso e l'Italia Campione del Mondo...nell'edizione Sud africana di Giugno sarà possibile riconfermarsi i più forti ?

GINO: Abbiamo lasciato a casa Grosso, quindi il risultato è scritto. Perderemo alla prima partita con lo scontro diretto ai rigori (sempre che non ci sia un Moreno 2 la vendetta). Speriamo nei giovani con la loro voglia di farsi vedere... Zambrotta, Cannavaro, etc. e il blocco Juve...quest'anno in formissima e gli italiani campioni d'Italia...ehm...

LUCA: A mio parere sarà difficile riconfermarsi, le favorite sono Brasile e Spagna. Comunque trattandosi di sole 7 partite può succedere di tutto.

- Nel 2009 il Cerro fu sconfitto in finale: speranze di vittoria? Qual è il giocatore simbolo della squadra a tuo parere?

GINO: Avevano un Cecchini da "denuncia" e con la sua assenza li vedo un po' maluccio....e poi si vocifera che un paio di loro pupilli siano infortunati e in dubbio, che dire... potranno puntare al Vino se Cervi imbeccherà i suoi soliti assist o tiri da cineteca che ogni anno sfoggia per questo torneo.

LUCA: Sicuramente quest'anno è tra le più accreditate. I giocatori simbolo della squadra mi sembrano due: Zurlini, davvero un giovane molto interessante e Francesco Olivi, leader della difesa.

- Passiamo alla squadra da sempre con più talento della Coppa, il Cantone: anche quest'anno troppe individualità influiranno negativamente sui risultati ?

GINO: E' la solita solfa, sembra un po'

l'Inter...inzuppata di fenomeni. Finché qualcuno non gli mette la testa a posto non capiranno che potrebbero vincere tutto! Vediamo se la vecchiaia aiuta o se l'assenza di Montanari Luca è un punto a favore per il Cantone.

LUCA: Quest'anno i giocatori di buon livello sono davvero tanti, sarà difficile far convivere tante prime donne. Se il duo Marco Ferrari - Alberto Morelli riuscirà a far girare bene la squadra, non ce n'è per nessuno, soprattutto se Casini decide di chiudere la saracinesca.

- Tripoli, sicuramente la squadra più amata e seguita della competizione Montecavolese (anche perché l'unica a non avere mai vinto...): Gibertoni- Pino De Luca come Pazzini- Cassano? Dopo la Champion's all' Inter , la Coppa Cantoni al Tripoli?

GINO: I più simpatici sono sempre quelli che non vincono mai. E' la dura legge del gol. Giochi un gran bel calcio però.... Gli auguro ovviamente di vincere, ma come Pazzini e Cassano dovranno trovare l'allenatore che capisca come metterli in campo!

LUCA: Sebbene non abbia mai vinto, quest'anno la metto in prima fila. L'anno scorso ha ben figurato in difesa, in mezzo Prandi è una sicurezza e in attacco Gibertoni è un cannoniere implacabile. Decisiva sarà l'intesa con De Luca, che quando ha la palla 11 volte su 10 tira verso la porta infischiosene dei compagni.

- Scampate negli ultimi 4 anni non è mai arrivata alle semifinali: cosa è mancato a questa squadra? Sarà l'anno della svolta?

GINO:Tutti sanno che Scampate ogni anno punta al Trofeo del Vino perché tutti sanno che è il vero Trofeo di questa Coppa. Solo che sotto a questa "cupola" della Coppa dei Cantoni c'è qualcosa di grosso. Un po' come l'Europa League, tutti sanno che è più importante della Champions ma nessuno vuole parlare...

LUCA: La vedo soprattutto un po' fragilina in attacco. Piena di giovani, il troppo entusiasmo può portare al disordine tattico. Secondo me sarà fondamentale il ruolo di Baroncini in mezzo al campo.

-Nel 2006 vinse il torneo, per poi non ripetersi nelle successive edizioni...si può dire che La Buca è in fase calante o la vedi tra le semifinaliste?

GINO: Hanno avuto problemi societari e alcuni problemi di spogliatoio. Quest'anno Aleotti Nicola ad esempio è un epurato della squadra, quindi le cose stanno cambiando...forse è la svolta?



LUCA: Secondo me quest'anno può far meglio delle ultime esibizioni, ma deve imparare ad essere più umile (spesso i reparti sono scollati, i giocatori non si aiutano) e concreta.

- Ultima squadra da analizzare, il Rodano: in difesa schiera Gaddi, Ghidoni e Vezzosi...non passerà neanche un filo d'erba?

GINO: ...e Bonaccini e Fattori in attacco....Se la presenza sarà continua di tutti questi giocatori, beh ne vedremo delle belle e soprattutto sarà dura batterli. Penso siano la squadra da battere se non avranno defezioni!

LUCA: Beh, sarà tutta un'altra musica rispetto all'anno scorso, quando aveva un solo vero difensore di ruolo, Vezzosi. Quest'anno perde i gemelli Cattani, ma ha tutto per non far sentire la loro assenza. C'è curiosità soprattutto per la stellina Bonaccini, mai vista all'opera in quel di Montecavolo.

- Torniamo ai Mondiali di Calcio, la tua favorita e perché?

GINO: Spagna per l'entusiasmo e comunque il tasso tecnico che porta ogni anno ma l'Inghilterra di Capello si toglierà un sacco di soddisfazioni! Sarebbe facile dire Argentina o Brasile ma ho paura che alla lunga sia i moduli e le convocazioni fatte dagli allenatori delle rispettive squadre creeranno buchi spaventosi. Outsider Olanda.

LUCA: La mia squadra favorita è la Spagna perché oltre ad essere infarcita di campioni è secondo me la squadra con il gioco migliore.

- Riuscirà una squadra africana ad arrivare alla finale del Mondiale?

GINO: No

LUCA: A mio modo di vedere un paio di squadre, la Costa d'Avorio e il Camerun su tutte, hanno qualche possibilità di arrivare agli ottavi. Ma già i quarti sarebbero un'impresa.

- Pronostici lampo:

chi vince la coppa cantoni e chi vince il mondiale ?

GINO: Qualcuno mi ha detto che è già scritto: Vincerà Tripoli (se succede farò i nomi). Mondiali: Spagna

LUCA: Cantone - Spagna

il capocannoniere delle due manifestazioni?

GINO: Golinelli e Messi

LUCA: Gibertoni - Luis Fabiano (O'fabuloso)

la squadra rivelazione delle due manifestazioni?

GINO: La Buca e l'Australia

LUCA: La Buca - Uruguay

il giocatore rivelazione delle due manifestazioni?

GINO: Cullurà e Humberto Suazo (Cile)

LUCA: ? i gemelli Furini (come i Derrick) - Suarez (Uruguay - capitano Ajax)

E' più facile che l'Italia rinvinca il Mondiale o che Tripoli vinca la coppa ?

GINO: Che io diventi capocannoniere ai Mondiali.

LUCA: La seconda (perché la coppa la fanno 7 squadre, il mondiale 36).

Perché Lippi non ha convocato Bortolazzi per i Mondiali? Con Chiellini avrebbe formato una coppia tutta grinta e volontà, non pensi?

GINO: Montecavolo è come San Marino, nazionale a parte! Siete proprio dis-informati!!!

LUCA: Ma secondo me ha voluto portare 4 centrali, Cannavaro non si tocca, poi ha voluto portarne due con la B di Brave (ovvero giocatore che non conosce la paura): per questo fuori Legrottagliè. Tra Bocchetti, Bonucci e Bortolazzi ne ha dovuto lasciare fuori uno ed ha optato per il colosso di Tripoli.

Il Mondiale senza Cassano, la Coppa senza Bezzi; a livello di immagine chi ci perde di più? GINO: Quelli a cui per quel periodo toccherà averli a fianco e sopportarli

LUCA: Ma se non altro Bezzi ricoprirà un ruolo importante, quello di selezionatore della Supersquadra del torneo, quindi sicuramente sarà presente alle partite e farà sentire la sua voce. Penso proprio che perda di più il mondiale senza le cassanate.

Quanti soldi hai preso per fare questa intervista?

GINO: Penso che questa risposta si potrà dare durante il torneo quando arbitrerò.

LUCA: In realtà sono stato pagato con una fornitura di prodotti Lergh ai Szoven avanzati dall'ultima festa, principalmente chiavette USB di cui non so cosa fare...

Ultima domanda: è vero, come dice mia mamma, che il calcio è un gioco stupido perché 10 maschi in mutande corrono dietro a un pallone senza motivo?

GINO: Ha ragione tua mamma, se fossero senza mutande sicuramente cambierebbe opinione su questo sport e non solo tua madre!

LUCA: Tua mamma ha perfettamente ragione, in 10 è un gioco stupido. E' l'undicesimo giocatore che lo rende il gioco più bello! Grazie.



La Vignetta
del mese

by PEOPLE

5



Lergh alla Cultura

by
RIME
INTERMITTENTI



Integrazione - In questi giorni è stato dato il via libera al nuovo schema che regola il permesso di soggiorno per gli immigrati. Il sistema prevede un meccanismo "a crediti" simile a quello della patente di guida. Molte associazioni direttamente impegnate nell'accoglienza e nel sostegno ai poveri e agli stranieri (tra le altre, citiamo Caritas, ACLI, Comunità di Sant'Egidio...) hanno espresso critiche e perplessità. Parliamone con chi è da anni impegnato a dare opportunità agli emarginati.

GIUSEPPE BIGI - Diacono e Responsabile del progetto Casa Famiglia della Carità "Betania"

Chi sono gli immigrati oggi? Quali le problematiche che li accomunano?

Non sono un conoscitore del fenomeno dell'immigrazione in senso lato. Conosco quello che succede nel nostro "Centro di ascolto delle povertà" di Albinea. Anche se è un osservatorio parziale vediamo fondamentalmente due gruppi di immigrati che arrivano sul nostro territorio: quelli provenienti dall'Europa dell'est, che sono fondamentalmente donne, le così dette badanti, e quelli che arrivano dall'Africa, del nord e centrale. Tutti sono alla ricerca di un lavoro per poter migliorare il loro stile di vita: vengono da paesi dove la disoccupazione è molto forte.

Quali sono i punti fondamentali dello schema di regolamento approvato dal Consiglio dei Ministri per l'ottenimento del permesso di soggiorno?

Chi richiede un permesso di soggiorno definitivo, ha due anni di tempo nei quali deve raggiungere alcuni obiettivi che la legge chiama "crediti": conoscere la lingua e la costituzione italiana, si devono mandare i figli a scuola, avere un contratto di affitto, essere iscritti alla AUSL e altro ancora. La persona parte con un credito di 16 punti e deve raggiungere i 30 punti perseguendo gli obiettivi sopra citati. Dai 16 iniziali, si possono anche perdere punti per condanne penali, gravi illeciti tributari e altro ancora. Se si arriva a 0 punti scatta l'espulsione.

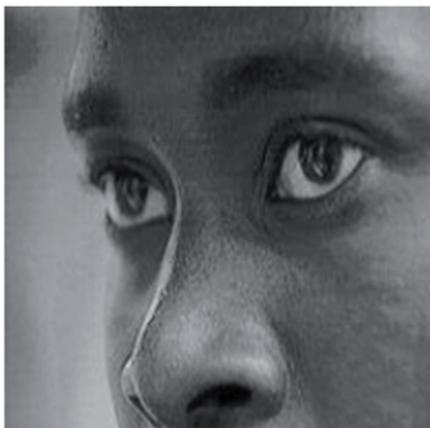
Personalmente sono abbastanza convinto che la maggior parte degli immigrati lascino la loro terra d'origine per necessità e non per piacere. Povertà, violenza, miseria sono spesso all'origine della scelta di abbandonare la propria casa per raggiungere un paese straniero: un provvedimento del genere non rischia di penalizzare proprio i più bisognosi?

Non credo. Quello che noi cerchiamo di fare con le persone che si rivolgono al nostro Centro, è quello di evitare che, di fronte alle difficoltà, si lascino andare nel cercare scorciatoie: spaccio, piccoli furti ecc... Cerchiamo di fare in modo che imparino la nostra lingua perché è fondamentale in tutto e per tutto. Cerchiamo di insegnare loro che ci sono delle regole da rispettare e questo loro lo capiscono molto bene: quello che non capiscono è l'assenza di regole. Il meccanismo di crediti previsto dal provvedimento legislativo può diventare un incentivo a impegnarsi di più e a non lasciarsi andare. E' giusto che si perseguano questi obiettivi anche perché sono fondamentali ai fini di una buona integrazione. Sì, certo, ha ragione la comunità di S. Egidio: occorrono risorse per attivare corsi di italiano. Nella nostra realtà albinetana esiste un corso di italiano tenuto da volontari e anche in giro ce ne sono diversi, ad esempio quello organizzato dal Ceis. Il problema è convincere le persone a parteciparvi, non tutti sono disponibili, soprattutto gli africani han-

no difficoltà. Il discorso dei crediti, ripeto, potrà essere un incentivo.

"Integrazione". Non ha l'impressione che a volte si usi questa parola come arma per nascondere atteggiamenti razzisti o, in modo diametralmente opposto, ideologicamente "buonisti"? Che cos'è la vera integrazione? E come ci si può arrivare?

Una buona integrazione credo debba prevedere due atteggiamenti complementari. Da una parte occorre un atteggiamento di accoglienza reale, affettiva, personale, un atteggiamento di accompagnamento quasi individuale, e in



questo le comunità cristiane credo possano e debbano fare molto: "ero forestiero e mi avete ospitato". D'altra parte occorrono delle regole chiare e soprattutto che vengano applicate. L'assenza di regole o, peggio ancora, regole non applicate, favoriscono un atteggiamento di confusione, di pressapochismo, di mancanza di rispetto della legalità. La regola applicata è un valido strumento di accoglienza. E' vero che pone dei limiti, ma, anche, offre delle possibilità. Chi delinque deve essere allontanato perché chi si comporta onestamente venga accolto; diversamente si crea confusione e si verificano i luoghi comuni del tipo: "gli immigrati sono tutti delinquenti".

Papa Benedetto XVI all'VIII Congresso Europeo sulle Migrazioni tenutosi a Malaga ha chiesto di "operare affinché si restituiscano agli immigrati una ferma speranza di veder riconosciuti i loro diritti e favorite le loro possibilità di una vita degna in tutti gli aspetti". Per concludere, cosa possiamo fare nella nostra vita quotidiana per soddisfare questo invito?

Questa è una domanda che richiederebbe una risposta molto articolata. Cercando una risposta breve mi pare che sia necessaria una vera e propria conversione nel nostro stile di vita. Il problema credo vada risolto alla radice e cioè favorendo condizioni di vita dignitose nei paesi di provenienza dei nostri amici. La creazione è di tutti: non è possibile che il 25% della popolazione mondiale, utilizzi, sfrutti e consumi l'80% delle risorse del pianeta, mentre una fetta importante dell'umanità soffre la fame. Dobbiamo trovare il coraggio di trasformare completamente i nostri stili di vita cercando la felicità nella sobrietà, nella solidarietà, nella piccolezza.

Penne Montecavolesi

di Elisa, Zala e Fonta

A Monteca City e dintorni abbiamo scoperto che ci sono molti scrittori e le materie su cui loro scrivono sono le più disparate. In questi ultimi giorni la televisione ci ha molto parlato di diversi progetti di legge di modifica del Codice della Strada e questo ci ha fatto ricordare che a Montecavolo abita un noto "Capo dei Vigili Urbani", così per rimanere in tema ci siamo chieste se anche lui durante la sua vita ha scritto altre cose oltre "le multe".

Il Signor Lazzaro Fontana di Montecavolo ha scritto: "Guida alla notificazione per il messo comunale" e altri.

Signor Lazzaro lei è conosciuto a Reggio Emilia come Comandante della Polizia Municipale dell'Unione Colline Matildiche (cioè dei Comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo), noi però volevamo avere qualche info in più su di lei come persona.

Ho 47 anni, sono sposato con Cinzia ed ho due figli. Risiedo a Montecavolo da circa 20 anni dopo aver vissuto per un breve periodo a Reggio Emilia; i miei genitori abitavano a Salvarano. Ho un cane, due gatti ed un coniglio nano. Nel tempo libero mi piace fare delle passeggiate in montagna, mi occupo di volontariato sociale ed adoro leggere e scrivere.

Come le è venuta l'idea di scrivere libri?

Nonostante mi piaccia molto, "da sempre", scrivere, l'idea non è venuta a me, ma ad un editore per la prima serie di cinque libri ed ad un amico, cioè al Presidente Nazionale dell'Associazione Notifiche ed Atti, per il sesto libro. Le persone che mi hanno proposto di scrivere libri (ho più richieste che tempo da dedicarci) avevano letto diversi miei brevi articoli su dei giornali o su delle riviste specializzate di rilievo nazionale o mi avevano sentito come relatore a dei convegni.

Ben sei libri? Ma di che tipo? Sì, in pratica ho scritto ben 6 libri di due tipologie diverse. Per cinque anni di seguito, cioè dal 2005 al 2009, sono stato uno dei quattro autori del *Vademecum Nazionale per le Polizie Municipali d'Italia*: un testo di diritto e di prassi di polizia di circa 4000 pagine, in parte su carta ed in parte su CD, che ogni anno è rinnovato a seguito della continua evoluzione normativa per circa 1000 pagine. L'ultimo libro invece, che ho scritto insieme a tre amici, a 3 amici di penna, è uscito in edicola il mese scorso, cioè ad Aprile 2010 e parla dell'innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione e dei suoi effetti pratici per i dipendenti comunali che notificano (consegnano) atti (documenti) dei Comuni e delle Agenzie Fiscali ai cittadini per far sì che gli stessi adempiano ai loro obblighi, paghino le imposte e le tasse evase, ovvero i contributi previdenziali ed assistenziali non versati per i dipendenti. Il libro è stato visionato dall'attuale Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione che avendolo considerato "al servizio dei cittadini" ha deciso di farvi la presentazione.

Per lei scrivere è un hobby?

Più che un hobby direi che è una vera e propria passione: io non seguo o pratico il calcio, non amo pescare e non frequento abitualmente i bar per giocare a carte, ma come vi ho detto mi piace molto leggere e scrivere. Ad ognuno la sua passione, senza dare giudizi su quelle degli altri. Per diverso tempo ho anche scritto delle poesie che dedicavo ai miei familiari ed ai miei più cari amici in momenti particolari della mia e loro vita.

Di solito leggo e scrivo alla domenica e qualche volta la sera fino a tarda ora invece di guardare la televisione.

Oltre ad essere una sua grande passione ritiene che "usare la penna" possa essere utile nel suo lavoro?



Sicuramente, direi che "usare la penna" non solo per firmare dei verbali (cosa dalla quale comunque non mi voglio sottrarre) di accertata violazione ma per scrivere articoli o libri è un valore aggiunto per la mia professionalità in quanto mi permette di approfondire le tematiche che quotidianamente incontro nella mia attività lavorativa e di conoscere tante persone che a loro volta scrivono libri, fanno convegni, insomma che sono esperti nel settore ove opero od in altri vicini.

Scrivere libri le ha portato dei benefici o dei riconoscimenti?

Relativamente ai soldi, onestamente, sempre troppo pochi rispetto all'impegno. E' però sicuramente una

grande soddisfazione personale quando, magari mentre sono in ferie con la famiglia in Trentino o in Calabria, incontro dei colleghi della Polizia Municipale che mi riconoscono perché mi hanno sentito parlare ad un convegno o hanno uno dei miei libri in ufficio. Penso che la cosa sia anche un riconoscimento per il lavoro dei miei colleghi del Corpo di Polizia Municipale al quale appartengo ed anche per il Comune di Quattro Castella (ora Unione Colline Matildiche) che ha creduto in me chiedendomi di ivi trasferirmi a fare il Comandante dal Comune di Scandiano ove ero stato per anni il Vice-Comandante.

Sappiamo dai giornali che i primi di maggio Lei è stato a ROMA in Parlamento come esperto sulla sicurezza: è stato grazie ai tuoi libri?

Sì, questo fatto è sicuramente collegato con quanto ho scritto nei miei libri ma anche con l'esperienza che stiamo portando avanti come Polizie Municipali in Emilia Romagna. Effettivamente negli ultimi periodi sono stato convocato diverse volte a ROMA per parlare con questo o quell'Onorevole o con dei

funzionari Ministeriali. L'ultima volta i giornali ne hanno dato notizia perché a chiamarmi in audizione, come esperto del settore sicurezza locale, non è stato un singolo ma è stata la Commissione Affari Costituzionali del Senato della Repubblica. In pratica a ROMA ho fatto una relazione ai Senatori ed ho presentato degli emendamenti al testo di una proposta di Legge che stanno preparando sull'apporto che la Polizia Locale può dare alle politiche integrate per la sicurezza dei cittadini.

In sostanza quindi lei ha fatto "carriera" grazie ai suoi libri ... questo vuol dire che sarà sempre meno a Montecavolo e sempre più in giro per l'Italia? Forse: mai dire mai ... mi hanno fatto delle proposte interessanti e sto valutando anche con mia moglie come

costruire le condizioni ottimali per farle eventualmente diventare concrete.

Mia moglie però dice che in 25 anni di matrimonio mi ha già prestato a sufficienza "al mondo" e mi vorrebbe di più per lei prima di "rottamarmi" o di "regalarmi" ai nipoti ... vedremo cosa offrirà il futuro. Se una diversa attività professionale od un diverso modo di fare quella che ora già svolgo mi permetterà di passare più tempo in famiglia e si concilia con le mie passioni personali... mai dire mai ...



io penso che i cambiamenti ringiovaniscano e poi ... e poi, prima o dopo, bisogna dare il giusto ascolto a chi ha deciso di condividere la sua vita con te e ti ha dimostrato, giorno dopo giorno, di volere veramente il tuo bene. Vuole approfittare del nostro "giornalino" per dire qualcosa a qualcuno? Per rimanere in argomento: non posso tacere un ringraziamento a mia moglie che "sopporta e nutre"

i miei "amici di penna" quando vengono a trovarmi a casa per studiare una nuova Legge o per analizzare una sentenza per poi commentarla sui libri che scriviamo. L'ultima domanda, di rito, legge "Lergh ai szoven"? Sì, sempre, insieme al Ponte: dirò di più, ogni tanto i miei famigliari mi accusano di nascondere e di "trattarlo" come se fosse di mia esclusiva proprietà.

DIETRO LE QUINTE DI LERGH BY PIETRO & DAVIDE

In questa seconda uscita abbiamo deciso di chiedere l'opinione ad alcuni ragazzi di lergh su cosa pensano dell'attuale situazione scolastica italiana.

NOME: Saul (S)

ETA: 17

COMPITO: articolista

CANZONE: benvenuti al circo

FILM: 4matrimoni e un funerale

FIDANZATO: no

SPORT: calcio

NELLA VITA: studente

IDOLO: Cecco Zalone

PERCHE' E DA QUANDO COLLABORI CON LERGH ? Da un anno, lo ritengo una cosa carina.



NOME: Letizia (L)

ETA: 19

COMPITO: impaginatore

CANZONE: electric feel

FILM: chocolat

FIDANZATO: no

SPORT: niente

NELLA VITA: studente

IDOLO: jhonny depp

PERCHE' E DA QUANDO COLLABORI CON LERGH ? 3-4 anni, penso sia divertente.



1- Cosa ne pensi dell'attuale situazione scolastica dopo le recenti riforme attuate dal governo?

S- Molte cose sono cambiate in bene e in peggio, nonostante ci siano più barriere da superare se gli alunni ci mettono del loro la scuola non muore.

L- Sono stati tolti troppi fondi (soprattutto per le elementari) e si sono formate troppe limitazioni, per uno studente è fondamentale avere la possibilità di effettuare progetti scolastici adeguati e frequentare doposcuola, cosa che dopo le recenti riforme sarà ancora più difficile fare.

2- Con la nuova riforma uno studente potrà smettere di studiare una volta finite le medie e non a 16 anni come era previsto prima dell'approvazione della nuova legge...secondo te cosa spinge alcuni giovani appena quindicenni a lasciare la scuola?

S- Sicuramente il contesto in cui vivono e la mancanza di consapevolezza nelle proprie scelte.

L- Sicuramente questo accade perchè il governo lo lascia fare...inoltre il ragazzo affronta questa scelta perchè non sa valorizzare la scuola, dando più peso ad altre cose come avere soldi subito.

3- Credi che in Italia ci siano ancora problemi relativi al reddito delle famiglie che influiscono sulla scelta delle scuole?

S- Con i nuovi tagli del governo è piuttosto difficile che ci sia la possibilità di venire incontro a famiglie disagiate attraverso finanziamenti.

L- Sicuramente è anche la mentalità familiare che influisce sulla scelta del ragazzo.

4- La scuola italiana dovrebbe essere più in contatto con il mondo del lavoro in modo da favorirne l'integrazione dei giovani?

S- La scuola è già abbastanza in contatto con il mondo lavorativo attraverso cose come stage che vengono già ampiamente sfruttati; poi comunque per gli stessi studenti non è sempre necessario l'intervento scolastico per i primi approcci sul lavoro.

5- In seguito alla recente discussione sulla presenza del crocifisso in aula tu credi sia giusto professare la propria fede anche nei luoghi pubblici?

S- Non vi è nulla di sbagliato purchè rientri nel rispetto delle altre persone che non credono o delle altre fedi e, comunque, ci vengono date molte opportunità e luoghi dove professare la nostra fede e dato che li abbiamo è bene sfruttare questi prima dei luoghi pubblici.

L- Sì, nella Costituzione è prevista la libertà di professare il proprio pensiero, ovviamente senza offendere le altre persone, senza legare la fede a questioni idolatriche o politiche come mezzo per discussioni.

